

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEL BUONO SPESA PER L'ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITA' ALLE PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTA'

INDICE

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Importo del buono spesa
- Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari
- Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa
- Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa
- Art. 7 – Verifica dell'utilizzo del buono
- Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali
- Art. 9 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza
- Art. 10 - Disposizioni finali

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente disciplinare regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa della crisi economica derivante dall'epidemia COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino.
2. Le disposizioni del presente disciplinare costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) per “generi di prima necessità” i prodotti alimentari, per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, pannoloni, assorbenti – prodotti per l'igiene della casa e per il riscaldamento (pellet, legna da ardere, kerosene, bombole GPL ecc.) e prodotti acquistabili in farmacia, minuterie per la scuola;

- b) per “soggetti beneficiari”, le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all’art.4 del presente disciplinare;
- c) per “buono spesa,” il titolo spendibile negli esercizi commerciali aderenti nel Comune di Saint-Vincent, pubblicati sul sito internet comunale e preventivamente comunicati ai cittadini oppure assegnati dall’ente in base al criterio della maggior vicinanza alla propria residenza/dimora;
- d) per “servizi sociali”, i servizi sociali del territorio.

Art. 3 – Importo del buono spesa

1. Il buono spesa è *una tantum* e l’importo è determinato come segue:

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	IMPORTO
PERSONALE SINGOLA	€ 120,00
NUCLEO monoparentale (1 genitore e 1 bambino)	€ 120,00
NUCLEI di 2 persone	€ 180,00
NUCLEI di 3 persone	€ 240,00
NUCLEI di 4 persone	€ 300,00
Nuclei con 5 persone o più	€ 360,00
per ogni componente fragile della famiglia a carico (minori, invalidi senza pensione, anziano privo di pensione, maggiorenne privo di lavoro)	+ € 100 per un massimo di 300
Per casi accertati di intolleranza alimentare (con certificazione medica)	+ € 50,00

I predetti importi sono rimodulati proporzionalmente nel caso di domande ammissibili complessivamente di importo superiore all’importo stanziato a bilancio di **euro 25.000,00**.

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

1. I beneficiari sono individuati mediante la stesura di appositi elenchi stilati dal Comune sulla base dei principi definiti dall’OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e pertanto tenendo conto dei nuclei familiari più esposti all’attuale crisi economica e dando priorità a quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.
2. Più in particolare ai fini dell’assegnazione dei buoni spesa, si tiene conto:
 - a) delle **relazioni tecniche dei servizi sociali** che segnalano a questo Comune motivate necessità di concedere il buono spesa a determinati utenti, anche già seguiti dai predetti uffici non già assegnatari di qualsivoglia forma di sostegno pubblico; A titolo puramente esemplificativo rientrano in questa categoria i nuclei familiari o persone singole già in carico al Servizio Sociale per situazioni di criticità,

fragilità, multiproblematicità, se non beneficiarie di Reddito di Inclusione o di Reddito di Cittadinanza o altre forme di sostegno pubblico.

In questa tipologia sono compresi:

- nuclei familiari di cui facciano parte minori;
- nuclei monogenitoriali privi di reddito o in situazioni economiche tali da non poter soddisfare i bisogni primari dei minori;
- presenza nel nucleo familiare di disabilità permanenti associate a disagio economico;
- nuclei familiari con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;
- donne vittime di violenza;
- persone senza dimora.

Questi nuclei non presentano alcuna istanza ma sono segnalati direttamente dai servizi sociali

b) delle **istanze di parte** dei residenti che si trovano a non avere risorse economiche disponibili per poter provvedere all'acquisto di generi di prima necessità. A tal fine è stato predisposto dall'ente specifico **avviso** secondo schema *allegato B* e verrà predisposta la **relativa graduatoria**.

3. Ai fini dell'assegnazione del buono spesa viene assegnato un termine di 5 giorni per l'invio delle **relazioni tecniche dei servizi sociali** e/o delle **istanze di parte dei singoli cittadini**;
4. Il buono spesa viene assegnato ai soggetti indicati dalle relazioni tecniche dei servizi sociali con carattere di priorità. Se i servizi sociali segnalano un numero di casi superiore all'effettivo fabbisogno, il buono spesa è proporzionalmente ridotto tra tutti i casi segnalati.
5. Se il numero di beneficiari indicati dai servizi sociali sono tali da consentire l'utilizzo di ulteriori risorse disponibili rispetto a quelle assegnate, è predisposta una graduatoria con le **istanze di parte** che tiene conto dei seguenti criteri:

	CRITERI	PUNTEGGI ASSEGNARE	DA
a	Assenza di qualsiasi forma di reddito all'interno del nucleo familiare con minori	Punti 5	
A1	Assenza di qualsiasi forma di reddito all'interno del nucleo familiare senza minori	Punti 4	
b	Residenza in immobile in locazione	Punti 4	
c	Presenza nel nucleo familiare di minori –	Punti 3 per ogni minore	
d	presenza di ultra sessantacinquenni nel nucleo familiare oppure di bambini fino a 6 anni	+ 2 punti	
e	portatori di handicap nel nucleo familiare	+ 2 punti per ogni soggetto di cui alla presente lettera	
f	presenza nel nucleo familiare di soggetti affetti da patologie croniche invalidanti	+ 2 punti per ogni soggetto di cui alla presente lettera	
g	Famigliari a carico in base alla dichiarazione dei redditi	+ _1 punti	

	(730, unico, ecc..)	
h	Soggetti già assegnatari di sostegno pubblico fino ad 700 euro/mese (cassa integrazione ordinaria e in deroga, stipendi, pensioni, pensioni sociali, pensione di inabilità, reddito di cittadinanza, contributi connessi a progetti personalizzati di intervento, altre indennità speciali connesse all'emergenza coronavirus ecc.)	questa tipologia di soggetti viene collocata in graduatoria successivamente a coloro che sono privi di qualsiasi sostegno pubblico, tenendo conto dei criteri di cui alle lettere da a) fino a f)

I Servizi Sociali dell'Ente potranno assegnare ulteriori 2 punti in relazione a particolari condizioni di disagio del nucleo familiare richiedente.

6. Sono ESCLUSI dall'erogazione del buono spesa:

i cittadini e i nuclei familiari che:

- 1) hanno un ISEE superiore ad € 12.000,00;**
- 2) hanno presentato una richiesta non conforme al modulo di domanda;
- 3) hanno presentato la richiesta oltre i termini stabiliti.

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

1. Il competente ufficio comunale invita i servizi sociali a comunicare, entro 5 giorni, i soggetti che, in base ad una motivata valutazione, **CONSEQUENTE ALL'ATTUALE CRISI ECONOMICA**, necessitano del buono spesa. A tali soggetti viene assegnato il buono spesa con carattere di priorità.

2. Se le assegnazioni di cui al punto 1 sono in numero tale da consentire ulteriori concessioni di buoni rispetto alle risorse disponibili, l'Area Amministrativa del Comune redige una graduatoria in base ai criteri di cui all'art. 4, comma 5 del presente disciplinare.

3. **L'elenco** dei beneficiari di cui al punto 1 e **la graduatoria** di cui al punto 2 del presente articolo **sono approvati con determinazione**

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

1. Gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa sono pubblicati sul sito internet comunale individuandone le tipologie, tenendo conto dei limiti agli spostamenti imposti dalla normativa emergenziale che limitano gli stessi al comune di residenza e sono comunicati ai destinatari dei buoni

Art. 7 - Verifica dell'utilizzo del buono

1. L'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 **in caso di false dichiarazioni.**

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

1. L'Area Amministrativa provvede ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali alla erogazione al Comune dei buoni spesa ed a formalizzare apposito rapporto contrattuale in deroga al d.lgs. 50/2016.
2. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione del buono spesa ed il rischio di contagio, prevedendo il rilascio di apposito buono cartaceo/informatico all'utente.

Art. 9 - adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

1. Il responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.
2. I dati relativi al procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento, facendo ricorso ad opportuni sistemi di anonimizzazione dei dati personali.
3. Ai sensi e per gli effetti degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 l'informativa relativa alla protezione dei dati personali è reperibile al seguente link <https://www.comune.saint-vincent.ao.it/it/privacy> o è consultabile nei locali del Municipio.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.